

# LA NASCITA DELL'ANNO ETRUSCOO

MERCOLEDÌ 23 MARZO 2016

Sala della Fondazione S. Anna  
Vale Roma, 15 PERUGIA



ORE 10.00

## **PRESENTAZIONE DELL'EVENTO**

Ing. Luciano Vagni Presidente Associazione Culturale Catha

ORE 11.00

## **“STELLE PER UN GIORNO”**

Animazione teatrale Scuola Primaria -Gabelli-Istituto Comprensivo XI -Pg-

ORE 18.00

## **“BELLUM PERUSINUM”**

Conferenza-spettacolo  
con la partecipazione della Compagnia “Teatro S” ULT Umbria

INGRESSO GRATUITO

# La Nascita dell'Anno Etrusco

Mercoledì 23/03/2016 Sala della Fondazione S. Anna

Viale Roma 15- Perugia

## Sintesi dell'evento:

L'evento è stato organizzato dall'Associazione Culturale Catha, (sotto la Presidenza dell'Ingegnere Luciano Vagni), che ha come fine istituzionale lo studio e la divulgazione della civiltà etrusca; per la data dell'evento è stato scelto il 23/03/2016 che corrisponde, secondo la ricostruzione astronomica, che tiene conto fedelmente della precessione degli equinozi, alla data di nascita dell'anno etrusco.

L'evento si divide in due parti:

- Nella mattina dalle ore 10 alle ore 13 viene rappresentato nello schermo il "cielo sacro" del popolo etrusco, comparato con quello attuale; i cieli reali sono poi interpretati, dai bambini della quinta classe dell'elementare Gabelli a Perugia, i quali danno una rappresentazione astronomica ed artistica del calendario e dell'orologio etruschi.

Con l'inizio del nuovo anno, a mezzogiorno, i bambini ci forniscono note di folklore ed emozioni, e nello stesso tempo consentono di accrescere le conoscenze sull'astronomia e sulla civiltà etrusca.

- Nel pomeriggio dalle ore 18 alle ore 20 viene affrontato il tema del "Bellum Perusinum", la triste guerra che ha portato nel 40 AC alla distruzione di Perugia, raccontata dalle compagnie teatrali "Teatro Si" e "Lavori in corso", basata sulla fedele narrazione dello storico Appiano Alessandrino; il racconto mette in rilievo una pagina di storia diversa da quella che abbiamo appreso nei banchi di scuola, che ci invita a riflettere sulla violenza che i romani hanno scatenato sulle genti etrusche ed anche su quanti danni possano arrecare gli storici se eseguono una fedele ricostruzione dei fatti.

Con la distruzione di Perugia, nella quale Ottaviano ed Antonio erano d'accordo, nasce un giallo, legato al documento etrusco più importante, il Liber linteus della "mummia di Zagabria", che gli scienziati ritengono sia stato scritto nella zona di Perugia-Cortona-Lago Trasimeno: è possibile che il libro sia stato portato in Egitto da aruspici esuli dall'eccidio di Perugia. Questa ipotesi ed altre che non si discostano da essa suscitano l'interrogativo che il

sacrificio di Perugia non sia stato vano, ovvero che Perugia abbia inteso difendersi culturalmente fornendo ai posteri un documento ineccepibile per far rientrare il popolo etrusco nella storia, dalla quale si intendeva cancellarlo per sempre.

### Nota dell'Autore:

Abbiamo diviso questa splendida giornata in due parti, come probabilmente avrebbero fatto gli etruschi:

- Al mattino la parte antica dove i protagonisti sono i bambini, che ci consentono di guardare il cielo in movimento, la parte postica del nostro Macrocosmo, così come il giovanetto Tagete aveva spiegato il rapporto con il cielo al popolo etrusco.
- La sera, nel tardo pomeriggio, vedrà come protagonisti i grandi, le compagnie teatrali che ci faranno rivivere un brano di storia che finora ci veniva raccontato per esaltare il protagonismo del popolo romano e di Ottaviano Augusto in particolare, mentre invece un'analisi accurata ci consente di comprendere come i veri protagonisti fossero gli etruschi, ed in particolare gli abitanti di Perugia; nonostante sia stata rasa al suolo Perugia ha trovato il modo di trasmettere ai posteri il meglio di sé e della civiltà etrusca: la sua forma che ci spiega il principio di corrispondenza del popolo etrusco, il "Liber linteus" scritto nel territorio di Perugia che ci racconta la ritualità del popolo etrusco, ed il fegato aruspicino cosiddetto di Piacenza anch'esso costruito nella parte a nord-est dell'Etruria che ci mostra il cielo divinatorio etrusco; questi tre elementi messi insieme consentono di ricostruire la vita di una civiltà che i successori del popolo etrusco hanno fatto di tutto per nascondere.